DIMISSIONI

Per contrastare il fenomeno delle dimissioni in bianco, che penalizza in particolare alcune categorie di lavoratrici e lavoratori, dal 12 marzo 2016 le comunicazioni vanno trasmesse unicamente in via telematica accedendo al sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Chi deve comunicare le proprie dimissioni o la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro può procedere autonomamente, se in possesso del PIN dispositivo Inps, oppure rivolgersi alle sedi CGIL.

La comunicazione telematica non si applica:

- Durante il periodo di prova
- Ai dipendenti della pubblica amministrazione
- Alle lavoratrici e ai lavoratori domestici
- In caso di risoluzione convalidata in sede protetta

Inoltre...

- Le dimissioni volontarie di un lavoratore coniugato da meno di un anno, di una lavoratrice in stato di gravidanza o di un genitore, sia madre che padre, entro i 3 anni del figlio o entro 3 anni dall'ingresso nel nucleo familiare in caso di adozione o affidamento di minore, vanno convalidate personalmente dal/la lavoratore/trice prendendo appuntamento telefonico con l'Ispettorato Territoriale del Lavoro provinciale competente.
- Le dimissioni volontarie a fini pensionistici vengono trattate telematicamente dal Patronato INCA in sede di invio della pratica pensionistica.
- Le dimissioni per giusta causa vengono comunicate telematicamente dall'Ufficio Vertenze CGIL.

Altri documenti necessari che ti verranno richiesti dall'operatore:

Documento di identità (Fronte)
Documento di identità (Retro)
Codice fiscale (Fronte)
Codice fiscale (Retro)
Ultima busta paga
Contratto di lavoro (se disponibile)